



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " A. FRANK "

Via Boccaccio, 336 20099 - Sesto San Giovanni 02-2481175 02-24411406

www.icsfrank-sestosg.edu.it email: miic8a100t@istruzione.it C. F. 94581330159

C/C Postale n° 21371265 Codice fatturazione UF47TH

Al Collegio dei Docenti

e p.c. al D.S.G.A.

al personale ATA

al Consiglio di Istituto

alle famiglie

Atti/Sito

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022 ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/20 -TRIENNIO 2022-2025

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- ❖ VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* .
- ❖ VISTO i decreti legislativi 13 aprile 2017 n°60,n°62,n°63 e n° 66, attuativi della ” legge n. 107 del 13.07.2015.
- ❖ VISTA la legge 92/2019 *“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica.*
- ❖ VISTO il decreto MI 00035 del 22/06/2020 *“Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 92/2019 “.*
- ❖ VISTO il D.M. n.80 del 03/08/2020 – *Linee Guida 0-6 anni*
- ❖ VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale.
- ❖ VISTA la legge 41/2020 di conversione del D.L. 22/2020.
- ❖ VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n° 89 *“ Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39.*
- ❖ VISTA l’Ordinanza Ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 *“Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”*
- ❖ VISTO il D.I. 29 dicembre 2020, n°182 *“Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66”;*
- ❖ VISTO il D.M. 21 giugno 2021, n° 182 del *“Formazione del personale docente ai fini dell’inclusione degli alunni con disabilità”*

- ❖ VISTO Il protocollo di intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 14 agosto 2021; VISTO Il Rapporto ISS COVID - 19
- ❖ VISTO il Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022, adottato con il D.M. , n. 257 del 6 agosto 2021;
- ❖ VISTA la nota M.I. del 16 Ottobre 2021, prot. n° 17832 avente ad oggetto: *“Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS) che definisce la nuova tempistica e fornisce indicazioni per la predisposizione del PTOF 2022/2025”*.
- ❖ **AL FINE** di fornire suggerimenti e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione dei diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio- successo formativo)

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente **Atto di indirizzo al collegio dei docenti** orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il presente atto di indirizzo fornisce indicazioni operative e strategiche sia per l'aggiornamento annuale del PTOF del triennio in corso 2019-2022 sia per la predisposizione del PTOF 2022-2025. In entrambi i casi, si ricorda al Collegio quanto segue:

- 1) per la redazione del PTOF si dovrà utilizzare la struttura prevista dall'applicativo messo a disposizione del Ministero sulla piattaforma SIDI;
- 2) le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del PTOF;
- 3) nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si dovrà tener conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI) relative all'anno scolastico appena trascorso e degli anni precedenti;
- 4) non si potrà prescindere da un'attenta riflessione sulle ripercussioni che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha determinato sui risultati degli apprendimenti degli studenti;
- 5) fino al perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, tutte le attività dovranno comunque essere progettate nel rigoroso rispetto delle misure di sicurezza più opportune a garantire la salute, il benessere e la sicurezza di tutti gli alunni e di tutto il personale della scuola imposte da tale situazione eccezionale, così come normate dalle disposizioni di legge via via vigenti.

AGGIORNAMENTO DEL PTOF 2019-2022

L'aggiornamento del PTOF a.s. 2021/2022 dovrà inoltre tener conto delle indicazioni contenute nei seguenti documenti:

- nota M.I. del 22 luglio 2021, prot.n° di accompagnamento alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021 (verbale 34) - Avvio dell'anno scolastico 2021-2022.
- Piano scuola 2021/2022 "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di istruzione", adottato con il D.M. 6 agosto 2021, n. 257 - regolamento di istituto recante le misure di prevenzione e contenimento della diffusione del sars-cov-2;
- Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 del 14 agosto 2021
- Legge 24 settembre 2021, n°133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 agosto 2021, n. 111, recante misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti".

L'aggiornamento dovrà inoltre tener conto delle seguenti risorse aggiuntive:

- PNSD "Azione 28- Animatore Digitale
- PON FESR REACT EU Digital Board ; trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione
- Risorse ex art 58 DL n. 73 del 25 maggio 2021 (organico covid)

PREDISPOSIZIONE DEL PTOF 2022-2025

Il Piano deve far particolarmente riferimento:

1. ai seguenti commi (1-4) dell'art.1 della Legge 107/2015

*".....**affermare** il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e **innalzare** i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, **contrastare** le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, **prevenire e recuperare** l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, **realizzare** una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, **garantire** il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini."*

2. ai seguenti obiettivi formativi prioritari c. 7 dell'art.1 della legge 107/2015

- a) *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;*
- b) *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*
- c) *potenziamento delle competenze nella pratica , nella cultura musicali e nell'arte;*
- d) *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;*
- e) *sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*
- f) *potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;*

- g) *sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;*
- h) *potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;*
- i) *prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;*
- j) *valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;*
- k) *apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;*
- l) *valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;*
- m) *individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;*
- n) *alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;*
- o) *definizione di un sistema di orientamento.*

Nell' elaborazione del documento il Collegio docenti deve inoltre tener conto:

- delle caratteristiche principali della scuola, del suo contesto e delle risorse strutturali e professionali;
- delle priorità e dei traguardi desunti dal rapporto di autovalutazione (RAV) prestando particolare attenzione alle ripercussioni che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha determinato sui risultati degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti.

Il PTOF 2022-2025 dovrà prevedere:

- Il Piano di Miglioramento con l'individuazione di percorsi di analisi e di miglioramento continuo che coinvolgano l'intera comunità scolastica, finalizzati principalmente ad ottimizzare le risorse interne, identificando, riconoscendo e responsabilizzando le competenze professionali; sostenere una riflessione dell'intera comunità scolastica con una progettazione delle azioni innovative nonché a migliorare gli ambienti di apprendimento .
- Il Patto di Corresponsabilità contenente le misure di contrasto alla diffusione del virus covid 19.
- L'offerta formativa nella parte del curriculum obbligatorio, comprensivo del Curriculum di Educazione Civica e delle iniziative di ampliamento e di arricchimento.
- La valutazione : criteri e strumenti di valutazione ai sensi del Decreto n. 62/2017 e s.m.i.con particolare riferimento, per la scuola Primaria, al passaggio ai giudizi descrittivi ai sensi dell' O.M. n.172 del 4 Dicembre 2020.
- Curriculum di educazione civica.

- Il Piano annuale dell’Inclusione.
- Le iniziative a supporto degli alunni: accoglienza, recupero, orientamento, contrasto al bullismo e al cyber bullismo.
- Il Piano per la Didattica Digitale Integrata.
- Il modello organizzativo.
- Il Piano Triennale di Formazione del personale docente ed ATA.

Nella definizione dell’Offerta Formativa si ritiene fondamentale:

➤ ***Ridefinire la costruzione di un curriculum d’istituto verticale inclusivo***

in relazione all’innovazione metodologico didattica introdotta dai nuovi ambienti di apprendimento: *in primis* l’aula strutturata come ambiente di apprendimento e tutte le aule implementate con la tecnologia; i laboratori attivati nella scuola e supportati dalla tecnologia. La costruzione del curriculum è infatti il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa e didattica e deve configurarsi come una ricerca continua che vede i docenti, nella loro qualità di professionisti riflessivi, impegnati in un costante lavoro di analisi della realtà e di rielaborazione delle pratiche didattiche.

Il curriculum della scuola Primaria deve inoltre essere revisionato in applicazione dell’Ordinanza Ministeriale 172/2020 sulla valutazione e delle relative Linee Guida che introducendo il giudizio descrittivo necessitano di un curriculum strutturato su **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** significativi e caratterizzanti di ciascuna disciplina, per ciascun anno di corso. Gli obiettivi declinati nel CURRICOLO D’ISTITUTO e nella progettazione annuale della classe, in coerenza con gli obiettivi previsti nelle Indicazioni Nazionali devono essere:

- osservabili
- generali (non analitici)
- limitati

Gli obiettivi declinati nel CURRICOLO D’ISTITUTO e nella progettazione annuale della classe, in coerenza con gli obiettivi previsti nelle Indicazioni Nazionali; dovranno essere:

- a) osservabili
- b) generali (non analitici)
- c) limitati

➤ ***Includere le modalità di insegnamento del curriculum di Educazione Civica*** introdotta dalla 20 agosto 2019, n. 92. Le Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, stabiliscono che “*per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l’istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curriculum di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti*”.

L'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che nel Curricolo si coniuga con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

Il Curricolo di educazione civica deve essere strutturato intorno a tre assi fondamentali:

- ✓ la Costituzione
- ✓ lo Sviluppo sostenibile
- ✓ la Cittadinanza attiva e digitale

La valutazione dell'educazione civica (espressa con l'indicazione di livelli di apprendimento alla scuola primaria e voti in decimi alla scuola secondaria) viene effettuata in sede di scrutinio. Il docente coordinatore di classe formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri membri dei team/consigli. La valutazione per essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione deve avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nel curriculum dedicata all'educazione civica.

- **Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento** in modo che essi perseguano per tutte le studentesse e gli studenti, nessuno escluso - gli obiettivi definiti dal Sistema di Istruzione/formazione e i Profili di competenza da esso delineati attraverso la valorizzazione di :

metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);

modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;

situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio

- **Organizzare percorsi didattici**, nell'ambito degli attuali ordinamenti, secondo modalità fondate su obiettivi formativi e competenze indirizzate allo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria.

Le otto competenze europee sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari:

competenza alfabetica funzionale;

competenza multi linguistica;

competenza matematica e competenza di base in scienze, tecnologie e ingegneria;

competenza digitale;

e a dimensioni trasversali:

competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;

competenza imprenditoriale;

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

I percorsi interdisciplinari e transdisciplinari devono essere realizzati principalmente attraverso le UDA, in quanto esse poggiano su:

individuazione della competenza di riferimento

interdisciplinarietà, grazie alla collaborazione di più docenti e più discipline

ruolo attivo degli allievi attraverso attività laboratoriali e occasioni esperienziali

presenza di momenti riflessivi, nei quali l'allievo viene sollecitato a ricostruire le procedure attivate e le conoscenze acquisite

clima e ambiente cooperativo

coinvolgimento dell'allievo rispetto alla competenza da raggiungere

trasparenza dei criteri di valutazione e attività di autovalutazione degli allievi

verifica finale tramite prova in situazione (o autentica)

➤ **Progettare iniziative di ampliamento curricolare**

in relazione alle esigenze del contesto, agli esiti delle Prove INVALSI e delle prove di istituto, alle ripercussioni che l'emergenza epidemiologica ha determinato sugli esiti degli apprendimenti e sul benessere psico-fisico delle alunne e degli alunni. Tali iniziative possono convergere all'interno delle seguenti azioni :

- potenziamento area linguistica
- potenziamento area scientifica
- area motoria
- educazione ambientale ed alla sostenibilita'
- area espressivo- artistica -musicale
- area innovazione metodologico-didattica (azioni legate al pnsd)

➤ **Implementare le Competenze linguistiche** attraverso:

- la sperimentazione di percorsi a carattere ludico-didattico alla scuola dell'infanzia;
- rafforzare le conoscenze – abilità e competenze alla scuola primaria e secondaria, attraverso una molteplicità di proposte, tra cui: percorsi extra-curricolari; certificazioni Trinity.
- promuovere in modo sistematico attività di insegnamento di italiano L2.
- progettare attività di lingua latina, in chiave orientativa, per gli alunni delle classi terze che scelgono percorsi di scuola secondaria di secondo grado nei quali è previsto lo studio del latino.

➤ **Promuovere la valutazione formativa.** “La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. [...] Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo” (Indicazioni Nazionali 2012)

Gli strumenti e le procedure valutative devono porre al centro dell'azione didattica il percorso di apprendimento dell'alunno/a e fondarsi nella progettazione annuale dove i docenti pianificano obiettivi specifici, contenuti, conoscenze e abilità volti all'acquisizione delle competenze. La valutazione del percorso di apprendimento, periodica e finale, permette poi di "aggiustare il tiro" della progettazione stessa, di ricercare strategie didattiche consone e personalizzate in itinere, per fornire all'alunno/a ciò di cui ha bisogno, permette inoltre di attivare processi di autovalutazione dei discenti, i quali sono fonte di motivazione e condivisione, strumenti fondamentali per raggiungere il successo formativo.

Questa visione di valutazione formativa "segue" il curricolo d'Istituto nella sua verticalità estrapolando gli obiettivi di apprendimento, i quali individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenute indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Nella scuola Primaria l'introduzione dei giudizi descrittivi rende inoltre necessario, anche a seguito di ulteriori iniziative di formazione, avviare un percorso di riflessione, studio e confronto, eventualmente anche in rete con altre scuole, finalizzato all'elaborazione di un documento di valutazione di istituto in linea con quanto previsto dall'OM 172/2020 e dalle Linee Guida ad essa allegate, completo del GIUDIZIO DESCRITTIVO

- **Pianificare per tutti i progetti e le attività previste nel Piano sui quali si intende intervenire:**

gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento:

gli indicatori quantitativi e /o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli .

Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

- **Implementare la verifica dei risultati a distanza** come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.

- **Operare per la reale inclusione** attraverso metodologie di insegnamento/apprendimento che supportino gli allievi favorendo lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e la valorizzazione delle eccellenze. L'inclusione rappresenta un processo, nel quale tutti gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, sono ugualmente valorizzati e hanno le stesse opportunità. Un ambiente inclusivo tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola (artt. 2 e 3 Cost.). Una scuola inclusiva valorizza le capacità e le abilità di ognuno, mediante la personalizzazione e individualizzazione della proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni.

Punto nodale deve essere la cura nell'elaborazione del Piano Annuale dell'inclusione. Il PAI deve promuovere il passaggio da una logica dell'integrazione delle diversità, statica che assimila, ad una logica dell'inclusione dinamica, intesa, quindi, come un processo che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti.

- ***Includere la strutturazione delle attività di Didattica Digitale Integrata (DDI)***

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni dell'Istituto nei casi eccezionali previsti dall'ordinamento.

La progettazione della DDI deve tener conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Il Piano per la DDI deve mirare alla creazione di un ambiente di apprendimento innovativo per promuovere:

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi, il recupero e il potenziamento degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- La realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- L'attivazione di una didattica integrata dall'utilizzo del digitale come opportunità per valorizzare i diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.).

Il modello organizzativo

Dal punto di vista **organizzativo** l'organico dell'autonomia, **funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, oltre che garantire gli insegnamenti del curriculum di istituto deve avere almeno altre due funzioni: una di promozione progettuale e una di utilità e supporto all'organizzazione scolastica.

Esso deve essere utilizzato per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM).

Tale organico, considerato nella sua interezza, può e deve favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi ritenuti prioritari e l'inserimento di nuove azioni, rimodulando i percorsi didattici, attuando una organizzazione flessibile, migliorando la qualità dell'inclusione, con particolare riferimento alle attività di recupero e sostegno rivolte agli allievi con Bisogni Educativi Speciali ed agli allievi delle classi che maggiormente hanno risentito nei risultati dell'apprendimento delle ripercussioni che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha determinato.

All'interno delle azioni di supporto all'organizzazione scolastica, alle figure dello staff sono attribuite funzioni di orientamento strategico e gestione della scuola.

Le figure di sistema quali Funzioni Strumentali, Coordinatori di Classe, Referenti, Membri di commissioni e Responsabili dei progetti costituiscono invece i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento del personale docente e ATA

Parte Integrante del PTOF è **Il Piano Triennale Di Formazione e Aggiornamento** che è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione degli interventi di miglioramento e per l'adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Esso tiene conto degli obiettivi del Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti nonché del Piano Nazionale di Scuola Digitale intercettando le tematiche atte a rispondere ai bisogni formativi di tutto il personale .

Il piano riconosce quali attività formative:

le iniziative gestite direttamente dall'Istituto, che possono rivolgersi a tutto il personale o anche a settore o gruppi limitati;

le attività di autoformazione strutturate interne alla scuola (gruppi di ricerca, gruppi di miglioramento, gruppi di ricerca, gruppi di studio di innovazioni)

le attività in rete con altre scuole;

le iniziative istituzionali

le iniziative gestite a livello di ambito 23;

le attività formative liberamente scelte dal personale purchè coerenti con gli obiettivi e le finalità del Piano di Formazione

Monitoraggio e rendicontazione

Tutto il Piano nelle sue diverse sezioni deve prevedere infine sistemi di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste per adeguare la progettazione ed introdurre eventuali interventi correttivi.

Esso inoltre, attraverso successivi aggiornamenti, deve definire gli strumenti e le modalità di **rendicontazione sociale** per riferire, a beneficio di tutti gli stakeholders, le scelte operate ,le attività svolte, i servizi resi in termini di risultato dando conto delle risorse utilizzate e descrivendo i processi decisionali ed operativi attuati.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio dei docenti e della responsabilità con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, la Dirigente Scolastica ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti é pubblicato sul sito web della scuola

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Antonella Rinaldo